



Aria di Montagna

Periodico a cura del CAI - Imola Anno XXXII - n. 1 - Aprile 2015
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2 e 3, CN/BO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Imola, via Conti della Bordella, 18

e-mail: cai@imola.it

sito internet: www.cai-imola.it

Direttore responsabile: FABRIZIO TAMPIERI

Editore: CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA

Proprietario: COOP.CORSO BACCHILEGA

Reg.Tribunale Bologna n.5127 del 19-12-1983

Stampa: TIPOGRAFIA MODERNA, Ravenna



Grazie, Giorgio!

Questo è il primo numero di "Aria di Montagna" senza Giorgio. Anche se ormai sono passati alcuni mesi, non ci siamo ancora abituati alla sua assenza. Giorgio Bettini è stato e sarà sempre un socio speciale del Club Alpino Italiano, una pietra basilare della nostra sezione. Ci ha lasciato un patrimonio di ricordi, una mole di iniziative da portare avanti, una scia di entusiasmo e di passione, una grande lezione di vita. Rileggendo le parole che ha scritto di lui Antonio Zambrini, tornano alla mente le tante battaglie portate avanti con caparbia, le continue iniziative progettate e quasi sempre realizzate, l'energia delle sue idee, la capacità indomita di programmare e coinvolgere, quel "pensare in grande" (come lo ha definito Antonio) che ha caratterizzato ogni sua scelta, ogni sua idea, ogni suo approccio. È stato l'ideatore e il promotore di guide, cartine, iniziative editoriali e soprattutto del nostro periodico sezionale "Aria di

Montagna". Ha riproposto il Premio Città di Imola, si è "inventato" la sede di via Conti della Bordella (prima era un ripostiglio in disuso), ha organizzato tanti incontri e convegni, in primis quello su Mario Fantin, portando a Imola grandissimi alpinisti. Infine, nonostante fosse già malato, ha organizzato la giornata di presentazione dell'Alta Via dei Parchi a Tossignano con Reinhold Messner e tutte le istituzioni coinvolte. Ma occorre ricordare anche le sue battaglie interne al CAI, la lotta contro le spartizioni territoriali dei ruoli e per l'urgenza di un cambiamento rinnovatore, le questioni etiche sulla montagna e, negli ultimi anni, la battaglia contro le moto sui sentieri. Per raccontare Giorgio occorrerebbe un libro. Noi abbiamo conosciuto da vicino il socio CAI, ma è solo una parte della sua vita poliedrica. Siamo però certi che il CAI è sempre stato una parte del suo cuore. Grazie, Giorgio!
Maria Cristina Dall'Aglio

Programma escursionismo

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la **presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo**. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzative come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011 consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e lo si da per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8.00 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi. Ritrovo alle ore 7.50.

Le schede dettagliate con le informazioni sulle uscite sono disponibili sul nostro sito alla pagina dell'escursionismo.

06 aprile - Valle del Santerno - Il Prato, Monte dell'Acqua Salata, Madonna del Rio, il Prato (Fontanelice) - Escursione facile, prevalentemente fuori dai sentieri segnati, ai margini occidentali della Vena del Gesso - Dislivello m.650, sviluppo km.14,5, tempo di percorrenza ore 5. Il programma dettagliato sarà disponibile sulla pagina Facebook della sezione dal mese di marzo. La cresta dell'Acqua Salata è difficilmente percorribile con fondo bagnato, in tal caso l'itinerario sarà deciso al momento e potrà essere completamente diverso. Info: Antonio 054233029

12 aprile - In collaborazione con l'AUSER di Casalfiumanese: "Passeggiata sul Luca Ghini" - Casalfiumanese, Baladelli di Sopra, Chiesa di Casalino, Casalfiumanese. Appuntamento ore 8,30 parcheggio Villa Manusardi, Casale di Sopra. Partenza ore 9,00. Alla fine della passeggiata sarà offerto un piccolo pranzo. Info: Ivan 3397368213

19 aprile - Valle del Sintria - Ghizzana, Bettola del Prataiolo, Monte, Monte Troncone, Sorgenti del Sintria, Villa di Gruffiolo. Dislivello m.300, durata ore 4, difficoltà E. Escursione organizzata per ammirare la fioritura dei campanellini. Info: Ero 0542 627704

26 aprile - Passeggiata alla scoperta delle erbe e dei fiori della Vena del Gesso - Giro facile di mezza giornata con dislivello modesto per illustrare la flora e la vegetazione della zona. Aperto a tutti, partenza ore 8 dal parcheggio della Bocciofila. Info: Antonio 0542 233029

19/25 aprile - "SULLE TRACCE DELLA LIBERTÀ", un trekking che unisce i luoghi della memoria nel 70° anniversario della Liberazione. Da domenica 19 a sabato 25 aprile la sezione di Faenza in collaborazione con la sezione di Imola organizza un Trekking di 5 gg. sui luoghi nei nostri appennini che furono teatro della lotta partigiana per la liberazione del paese. Verranno toccate località che furono testimoni di cruente battaglie come Ca' Malanca, Capanna Marcone, Monte Battaglia. Per chi volesse c'è anche la possibilità di fare solo una o più tappe, o unirsi lungo il tragitto. Info: Franco Conti tel. 334-643822; Ettore Fabbri tel. 338-3367060

03 maggio - Alto riminese - Partenza da Carpegna (700m. circa), il cippo (1021 m.), Passo del Trabocchino (1297 m.), Mt. Carpegna Est (1400 mt.), Carpegna. Tempo di percorrenza 4/5 ore, dislivello 633 m. difficoltà E. Partenza ore 7,00. Info: Ivan 3397368213

10 maggio - Passeggiata - Valle dell' Inferno Alto Appennino Imolese - Molinaccio, Moscheta. Difficoltà E, Dislivello 100 m., Durata 3 ore e mezza. Info: Maurizio 338 6552686

17 maggio - Sui Sentieri della Grande Guerra, Forte Monte Verena, Alpi Vicentine - Alle ore 4 del 24 maggio del '15, dal Forte del Monte, parti il primo colpo di cannone che sancì l'entrata del Regno d'Italia nella prima Guerra Mondiale - Campovecchio, Casara Verena, Forte Monte Verena. Difficoltà E, Dislivello 500 m., Durata 5 ore. Partenza ore 6. Info: Maurizio 338 6552686

24 maggio - Alpi di Ledro (Alto Garda) - Biacesa, bivio Cima Giochello - Chiesa di San Giovanni, Bochet dei Concoli, Cima Giochello Rocchetta, Bochet dei Concoli, bivio Cima Giochello - Chiesa di San Giovanni, Biacesa. Dislivello 1100 m, durata 7 ore, difficoltà EE (con 3 brevi tratti esposti assicurati con fune). Partenza ore 6.30 Prenotazione OBBLIGATORIA entro il venerdì ore 20. Max 15 persone. Info: Sara 339 3078230

31 maggio - Pulizia e manutenzione dei sentieri - Info: Ivan 3397368213; Luca 3313726869

Ultima settimana di Maggio - Trekking alle isole Canarie - Il programma prevede oltre che escursioni sull'isola maggiore Tenerife anche percorsi in quella di Madeira. Il trekking si svolgerà solo se si raggiungerà il numero minimo di partecipanti fino ad esaurimento posti. Info in sede

07 giugno - Notturna della "trafila partigiana" - Dalla Rocca di Imola alla Faggiola - Partenza notturna alle ore 01,30 dal Prato della Rocca, per chi vuole aggregarsi lungo il percorso i passaggi sono previsti alle 03,15 a Codrignano, alle 05,45 al passo del Prugno (ristoro). Pranzo al monumento della Faggiola. Info: Romano Bacchilega 3356411488, Silvano Carnevali 3703090256. Iniziativa in collaborazione con l'ANPI di Imola.

14 giugno - Via Ferrata Viali, Cima Gramolon, Prealpi Vicentine - Difficoltà EEA, ore 6, dislivello +600 mt. Partenza ore 6,30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 13 giugno. Obbligatorio casco, imbrago e set da ferrata omologati. Info: Stefania 340 2639398

21 giugno - Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Case Ponte, Lago Ponte, Colle del Tramazzo, Punta Gurioli, Cima Valdanda, la Castellina. Dislivello 500 m, durata 5 ore, difficoltà E. Info: Sara 339 3078230

28 giugno - Alto Appennino Modenese - Libro Aperto - Escursione panoramica con sviluppo in buona parte sul crinale, con vista sulla Garfagnana e sulle Alpi Apuane. Parcheggio ai Taburri (m.1230), sentiero 445 e 425 fino alla cima Tauffi, sentiero 00 di crinale in discesa e risalita sul Monte Lancino (m.1700), sentiero 00 in salita al Libro Aperto (massima elevazione della zona). Rientro tramite sentiero 435 e 445. Per chi volesse, ci sarà anche la possibilità di visitare le cascate del Doccione. Difficoltà EE, dislivello m.800, tempo di percorrenza escluse le soste ore 6. Partenza ore 7 dal parcheggio Bocciofila. Info: Sante 3455943608

05 luglio - Passeggiata a Casetta di Tiara - Ritrovo alle 07.45 dal parcheggio della Bocciofila e partenza dalla piazzetta di Casetta di Tiara alle 09.00. La passeggiata prevede la discesa lungo la rotabile fino al Molinaccio, quindi si continua alla pagina seguente

Un trekking nei luoghi della memoria delle nostre vallate nel 70° della Liberazione

Sulle tracce della libertà

Dai racconti scritti e orali di nostri conoscenti, di nostri famigliari e di ricercatori storici nel corso degli anni abbiamo appreso tante notizie e informazioni sul periodo dell'ultima guerra. Questi racconti ci hanno fatto comprendere le enormi sofferenze patite per la perdita di vite umane e per la distruzione di abitazioni, di villaggi, di servizi civili e di attività lavorative. Ascoltando le persone che hanno vissuto quei tragici momenti abbiamo colto nei loro volti i momenti di paura e di angoscia mentre parlavano di rappresaglie, di bombardamenti, di prigionia nei campi di concentramento, di combattimenti per liberare le nostre terre dagli invasori nazi-fascisti. E

dunque, dobbiamo chiederci se stiamo facendo abbastanza affinché ciò non accada nuovamente e come trasmettere queste memorie alle nuove generazioni. È importante ricordare, prima di tutto a noi stessi, che tutto questo è accaduto ieri e qui, sulle nostre terre, nelle nostre case e alle nostre famiglie. È accaduto sulle nostre colline e montagne, sui sentieri, sui crinali e nelle valli che noi escursionisti del CAI, di altre associazioni o semplici amanti dell'ambiente montano, percorriamo con assiduità e in ogni direzione. Settant'anni fa in questi luoghi difficili e ostili vi abitavano moltissime famiglie, in particolare di contadini, che vissero in prima persona e duramente il passaggio del fronte: San Valentino, Cà Cornio, Monte Lavane, Gamogna, Crespino, Capanna Marcone, la zona dove gli alleati sfondarono la Linea Gotica, la Valle del Rovigo, le Spiagge, Cà di Vestro, l'Otro, Casetta di Tiara, Monte Faggiola, Dogana, Monte Battaglia, Castagno, Monte Cece, Cà Malanca, Molino Boldrino, Purocielo, Cà di Guzzo e tanti altri nomi. Ad ogni nome è associata la storia di una comunità con le sue sofferenze, è associato un evento bellico e il sacrificio di chi ha lottato per la liberazione del Paese. Camminare su questi sentieri di montagna che collegano i borghi, le case, le vette e le vallate non deve essere solo un modo per trascorrere alcune ore nella natura, ma anche l'occasione per meditare sulla durezza e la crudeltà della guerra.

È da queste riflessioni che è nata l'idea di studiare un itinerario escur-

sionistico che offra la possibilità di dedicare alcuni momenti della nostra vita individuale e collettiva ad una maggiore conoscenza del nostro recente passato. Il trekking si chiama "SULLE TRACCE DELLA LIBERTÀ" e collega Cà Cornio, l'alto Appennino Faentino e Imolese, Monte Battaglia e Cà Malanca. Viene inaugurato nel 2015 in occasione delle celebrazioni del 70° della Liberazione e proposto con uno speciale programma che inizia domenica 19 aprile a Modigliana e termina sabato 25 aprile a Cà Malanca. L'itinerario completo permette di percorrere un vero e proprio cammino nei luoghi della memoria ed è articolato in sette tappe, permettendo così di seguire in qualche modo la cronologia degli avvenimenti storici. È possibile raggiungere il punto di partenza del trekking e al termine del percorso rientrare ai propri luoghi di provenienza con i mezzi pubblici. Ad ogni arrivo di tappa è disponibile una struttura attrezzata per il pernottamento. L'intero itinerario e i supporti organizzativi sono descritti in un opuscolo in stampa in queste settimane e che sarà distribuito a breve. L'iniziativa è stata promossa dalle Sezioni CAI di Faenza e Imola, con l'adesione dell'UOEI di Faenza e della sezione CAI di Lugo, con la collaborazione delle Sezioni ANPI di Faenza e Imola, nonché di alcune associazioni di volontariato presenti nei territori interessati al trekking. Hanno garantito la loro collaborazione per il buon esito dell'iniziativa le Amministrazioni Comunali dove transiterà il trekking. A tutti va il ringraziamento delle sezioni CAI organizzatrici.



"SUI LUOGHI DELLA GUERRA NELLE VALLATE DI SANTERNO, SILLARO E SENIO" è una raccolta di immagini sui posti dove sono avvenuti gli eventi più significativi della Seconda guerra mondiale nelle nostre vallate, dalla Futa ad Imola. Molti di questi siti sono raggiungibili attraverso i sentieri che cura il nostro sodalizio, in particolare dai "Sentieri della Libertà" legati alla 36° Brigata Garibaldi. Nel 70° anniversario della Liberazione, il documentario, commentato dall'autore Antonio Zambrini, sarà proiettato a Borgo Tossignano venerdì 10 aprile, ore 20,30, presso la biblioteca, in via Giovanni XXIII. Oltre all'autore, intervengono Romano Rossi (ass. Gruppo di combattimento "Friuli"), Sauro Bacchi (comitato Ca' di Malanca), Romano Bacchilega (Anpi Imola), Presiederà Lucio Visani (Anpi Borgo Tossignano). La proiezione verrà ripetuta ad Imola, il 21 aprile, alle ore 20,30, presso la biblioteca comunale

Nuova sede della sezione

La nostra sezione ha una nuova casa. Dopo 16 anni nella storica sede di Via Conti della Bordella, ci siamo trasferiti in Via Cenni 2, angolo Viale Marconi, nella palazzina che un tempo



era la direzione didattica delle scuole Marconi. Qui abbiamo a disposizione tutto il primo piano per biblioteca, sala riunioni e segreteria, mentre al piano terra abbiamo un salone per le iniziative (assemblee, proiezioni, ecc.). Veniteci a trovare! Come sempre siamo aperti tutti i mercoledì sera.

Benvenuto Direttore

A partire da questo numero, "Aria di Montagna" ha un nuovo direttore, Fabrizio Tampieri, giornalista e socio di vecchia data. A lui i migliori auguri di buon lavoro da tutta la sezione.

Con l'avvicinarsi della primavera inevitabilmente si cerca di fare un bilancio sulla stagione invernale appena trascorsa. L'escursionismo invernale in ambiente innevato ormai è identificato quasi esclusivamente con le ciaspole e anche quest'anno la nostra sezione ha programmato diverse iniziative rivolte a questa disciplina in un certo qual modo innovativa. Come gli anni scorsi sono stati organizzati due weekend e alcune uscite giornaliere. Se inizialmente la poca neve ci ha costretto, in particolare a inizio gennaio, a scelte alternative, le successive abbondanti nevicate invece hanno permesso uscite di tutto rispetto impensabili per le nostre zone. In particolare quella dell'8 febbraio ha permesso una ciaspolata nel basso Appennino faentino con paesaggi innevati che nulla avevano da invidiare ad un ambiente alpino. Le uscite di due giorni invece, si sono svolte con caratteristiche opposte. Nella prima di fine gennaio al Rifugio Landro in Dolomiti abbiamo usufruito di due splendide giornate di sole con paesaggi mozzafiato sulle Tre Cime di Lavaredo, mentre la seconda a fine febbraio al Rifugio Lancia nel gruppo del Pasubio si è ciaspolato praticamente sempre sotto una fitta nevicate che, nonostante qualche disagio, ha creato un'atmosfera tutta particolare con scenari in mezzo al bosco che solo in queste circostanze si possono apprezzare. Nelle uscite di due giorni abbiamo utilizzato come mezzo di trasporto il pulmann, che per la nostra sezione è una novità, al contrario di altre sezioni che già da tempo hanno privilegiato questo mezzo, forse un po' più costoso, ma indubbiamente

Sempre più ciaspole!



più comodo e aggregante rispetto alle auto. Altro fatto positivo da sottolineare è la forte affluenza. Infatti in entrambe le gite abbiamo fatto il pienone con cifre intorno alle 40 presenze, un ottimo risultato a conferma di come questa disciplina si stia sempre più affermando fra gli appassionati di montagna.

Novità di quest'anno è la nascita della collaborazione con la sezione di Faenza, quindi un unico corso in cui ogni sezione mette a disposizione a rotazione i propri accompagnatori. È in quest'ottica che è nato un corso di escursionismo invernale intersezionale, che ha visto la partecipazione di un cospicuo numero di allievi fra Imola e Faenza. Svolto fra metà gennaio e metà marzo, è stato composto di 8 lezioni di teoria (su abbigliamento, orientamento, pronto soccorso, uso di arva pala e sonda) e di 4 uscite pratiche in ambiente (tecnica di salita, sicurezza),

alcune di un giorno (a Campigna, sui nostri Appennini), altre di due (Val Gardena, Monti Sibillini e Dolomiti di Brenta). A conti fatti, una stagione che non può che essere positiva, che ha visto un deciso incremento delle attività invernali con o senza ciaspole, non perdendo però di vista quella che è la prima priorità, la sicurezza. *Sante Poppini*

CAInews: info tecniche

Con alcuni clienti di posta le nostre news, che vengono periodicamente spedite via mail, vengono visualizzate semi-coperte da un retino che ne impedisce la lettura. Per ovviare al problema, in attesa di risolverlo, occorre andare nelle opzioni di lettura del messaggio e modificarlo disattivando la formattazione html. Purtroppo non riusciamo ad entrare più nel dettaglio perché ogni cliente è organizzato in modo diverso. Scusateci per il disagio

Torna il CamminaCittà



Anche quest'anno il CAI di Imola, forte del gradimento riscosso l'anno scorso e riprendendo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che individuano nell'attività fisica costante un buon metodo preventivo delle malattie tipiche anche della sedentarietà (come per esempio diabete, malattie cardiovascolari e l'osteoporosi) e, se praticate in gruppo, atte anche a migliorare l'umore e il benessere psicologico della persona oltre ad essere anche mezzo di so-

cializzazione e conoscenza di nuove persone, ripropone le camminate del lunedì. Sono previsti due gruppi che effettuano percorsi indipendenti e distinti. Il primo, più corto, è adatto alle persone che vogliono camminare ad andatura e distanza più blanda, vuoi per la poca abitudine a muoversi o perché l'età o il fisico non consentono un ritmo e una distanza più sostenuta. Inizialmente si percorreranno circa 3 km. e in seguito, se le condizioni lo permetteranno, si aumenterà fino

ad arrivare ad un massimo di 5 km circa. Il secondo percorso invece, per persone più abituate alla camminata a passo veloce, sarà di 8 km. circa e affrontato a passo sostenuto per una durata indicativa di un'ora e mezza. Tutti gli itinerari, sia lunghi che brevi, avranno un andamento ad anello con partenza ed arrivo dal parcheggio della bocciofila. L'orario di partenza sarà sempre alle 20,30 salvo eccezioni tempestivamente comunicate. I percorsi vengono effettuati in ambito cittadino sfruttando il più possibile la rete di piste ciclopedonali, i parchi, le aree verdi e i sentieri urbani illuminati, cercando di raggiungere volta per volta tutti i quartieri e gli angoli della nostra città. È anche un modo per conoscere e scoprire luoghi e strutture di Imola che non frequentiamo e di cui spesso ignoriamo anche l'esistenza. La partecipazione è libera e gratuita, non è richiesta nessuna iscrizione e si entra ed esce dal percorso a proprio piacere.

Vi aspettiamo e cogliamo anche l'occasione per invitarvi ad unirvi a noi come aiutanti o "Walking Leader" per un buon prosieguo dell'iniziativa. Il programma con i percorsi è disponibile sul nostro sito www.cai-imola.it

Alberi caduti: i sentieri dopo la nevicata

A seguito della neve molto pesante che ha coperto la collina e la montagna ad inizio febbraio, un gran numero di alberi è caduta, in tutta la nostra regione. Ovviamente si sono schiantati anche sui sentieri e, di conseguenza, anche la percorribilità della rete dei tracciati del CAI si trova ad essere ostacolata. Le conifere e gli alberi coperti dall'edera, com'era prevedibile, sono stati maggiormente colpiti ed in alcune aree di rimboschimenti sembra passato un bombardamento tanto sono i tronchi spezzati. Particolarmente colpite, in zona, le aree attorno a M. Battaglia. La considerazione che ci hanno preso di mezzo prevalentemente esemplari malati, deboli od estranei alla nostra vegetazione non ci consola perché, al di là del fatto che i rimboschimenti sono, da oltre mezzo secolo, un aspetto ormai familiare del paesaggio appenninico, resta la necessità di ristabilire la transitabilità dei percorsi. La nostra sezione, insieme agli appassionati di



mountainbike, si è da subito attivata per riaprire i sentieri ma la mole di lavoro che ci aspetta è notevole ed ogni disponibilità è benvenuta, contattando Luca tel. 3313726869 luca.

laurenti.1963@gmail.com. A breve comparirà, nel nostro sito, un quadro aggiornato sullo stato di tutti i sentieri a cui i frequentatori potranno contribuire segnalando le criticità. (Z.A.)

risale lungo il Rovigo sul 711 fino alla confluenza del Fosso della Lastra per l'attraversamento del torrente, si sale sul 607A verso Porcia fino a Casetta di Tiara, dove chi crede può fermarsi per le celebrazioni. Un gruppo proseguirà sul 607A fino a raggiungere Lotro ed il 701 a Poggio Roncaccio, per poi ritornare per lo stesso sentiero e partecipare al pranzo nella piazza davanti alla chiesa. Info: Romano Bacchilega 3356411488. Iniziativa in collaborazione con l'ANPI di Imola.

18/19 luglio - Gruppo della Schiara Dolomiti Bellunesi - Ferrata Berti, Ferrata del Marmol - Sabato 18: Partenza da Imola ore 8. Arrivo parcheggio Casa Bortot (m.700). Salita al Rifugio 7° Alpini (m.1502) ore 3, dislivello m.900, difficoltà EE. Domenica 19: salita Monte Schiara (m.2565) tramite Ferrata Berti, discesa al Rifugio 7° Alpini tramite Ferrata del Marmol. Dal Rifugio 7° Alpini, discesa al parcheggio Case Bortot ore 2,30. Totale dislivello salita m 1065. Totale dislivello discesa m 1965. Totale tempo occorrente escluse le soste ore 9,30. Difficoltà EEA - Percorso lungo e impegnativo che richiedono un buon allenamento e preparazione fisica. Casco Imbrago e set da ferrata omologati obbligatori. Max 20 partecipanti. Iscrizioni entro il 5 luglio. *Rimborso spese CAI € 5,00.* Info: Sante 345 5943608; Bando 348 2856668

25/26 luglio - Catinaccio (Dolomiti Fassane) - Sabato 25: Rifugio Gardecchia (raggiunto con bus navetta da parcheggio di Pera di Fassa), Rifugio Vajolet, Rifugio Re Alberto (FACOLTATIVO, in alternativa pausa pranzo al Rifugio Vajolet), Rifugio Passo Principe. Dislivello 650 m. (900 m.), durata 3 ore (5 ore), difficoltà E (EE). Domenica 26: Rifugio Passo Principe, Passo Molignon, Rifugio Alpe di Tires, Passo Duron, Rifugio Micheluzzi, Campitello (rientro al parcheggio con bus di linea). Dislivello 450 m. (1100 m. in discesa), durata 6 ore, difficoltà E/EE (brevissimo tratto assicurato con funi). Iscrizione obbligatoria entro il 24 giugno. Max 20 persone. *Rimborso spese CAI € 5,00.* Info: Bando 348 2856668; Sara 339 3078230

08/11 agosto - Alpi Occidentali - Gran Balconata del Cervino - Trekking di 4 giorni in Valtournanche godendo del panorama del Cervino, a 150 anni dalla prima ascensione. Dislivello medio 750 m. circa, durata media delle tappe 5 ore, difficoltà E. Prenotazione obbligatoria. Max 12 persone. *Rimborso spese CAI € 7,00.* Info: Sara 339 3078230

29/30 agosto - via ferrata G. Lipella (Tofana di Rozes, Cortina d'Ampezzo) - Sabato 29: Rifugio Dibona (raggiunto in auto). Domenica 30: Via ferrata e ritorno passando dal rifugio Giussani. Dislivello 1200 m., durata 7/8 ore, difficoltà EEA, ferrata difficile, lunga e molto impegnativa. Richiesta buona preparazione fisica e resistenza. Iscrizione obbligatoria entro il 22 luglio. Casco, set da ferrata e imbrago omologati obbligatori. Max 20 persone. *Rimborso spese CAI € 5,00.* Info: Sante 345 5943608; Bando 348 2856668

06 settembre - Pulizia e manutenzione dei sentieri. Info Ivan 3397368213, Luca 3313726869

12/13 settembre - Zoliniadi

19 settembre - Passeggiata a M. Mauro - Sasso di Sotto, Ca' Faggia, vetta di M. Mauro, Ca' Castellina, Ca' Faggia, Sasso di Sotto. Lunghezza km 7.5, dislivello m.350. Info: Davide 3385 000444

19 settembre - Piana Rotaliana (Mezzocorona - TN) - Sentiero attrezzato "Burrone" Giovannelli - Dislivello 700 m., durata 4 ore, difficoltà EEA facile. Imbrago, kit da ferrata e casco omologati obbligatori. Iscrizione obbligatoria entro le ore 20 di venerdì 18 settembre. Info Bando 348 2856668 / Sara 339 3078230

27 settembre - Passeggiata a Ca' di Guzzo - Inaugurazione della parziale ristrutturazione del rudere del fabbricato. Ritrovo alle ore 07,30 al parcheggio della Bocciofila e partenza della passeggiata alle 08.30 dalla curva del Montale (dopo Belvedere). Si scende al guado sul Sillaro a fianco del mulino della Madonna per il sentiero 723, quindi si prosegue fino al Rio dove si imbecca a destra il sentiero 723A, che, in salita verso il crinale dei Casoni di Romagna, incontra il cippo e il rudere di Cà di Guzzo. Quindi si segue il sentiero che prosegue e devia dopo 30 m. sulla destra in discesa (segnato dagli alpini con segni tricolori) verso il rio Valletto, fino al cippo alla medaglia d'oro Palmieri, rientrando a ritroso verso Ca' di Guzzo e la curva del Montale. Info: Romano Bacchilega 335 6411488, Silvano Carnevali 370 3090256. Iniziativa in collaborazione con l'ANPI di Imola

03 ottobre - Passeggiata sulle tracce del SAP Montano - Ritrovo alle ore 08,00 presso via Storta (passata la cava di argilla, salendo la via Codrignano). Si sale lungo via Biombo poi tenendo le carraie a mezza costa si passa da Orsano e si sale di fianco a Monte Meldola fino al crinale su via Fontana Vezzola. Girando a sinistra si giunge sulla rotabile via Caduti di Toranello e dopo 2,5 Km. si gira a sinistra in discesa su via Storta che riporta alla partenza. Info: Romano Bacchilega 3356411488. Iniziativa in collaborazione con l'ANPI di Imola.

04 ottobre - Cima Grappa - Sui Sentieri della Grande Guerra - Campo Croce, Monte Legnarola, Monte Palla, Monte Colombera, Ossario. Difficoltà E, Dislivello 750 m., Durata 6 ore. Partenza ore 6. Info: Maurizio 338 6552686

11 ottobre - Sentiero dei Partigiani - Tradizionale incontro a Ca' di Malanca con le sezioni di Faenza e Lugo. Parcheggio a S. Maria in Purocelo (m.351) - Ca' Malanca (m.720) - M. Colombo (m.653) - S. Maria in Purocelo. Dislivello m.400, tempo ore 4. Difficoltà E. A Ca' Malanca, per chi lo volesse, possibilità di ristoro. Info: Sante 345 5943608

17/18 ottobre - Come tutti gli anni in questo periodo verrà organizzato un weekend per ammirare i magnifici colori che offrono i larici in autunno - Località ancora da definirsi. Info: Davide 3385000444, Massimo 3397551857

25 ottobre - Parco Foreste Casentinesi - Parcheggio Badia Prataglia (m.807), Passo dei Lupatti (m.1189), Passo dei Cerrini (m.1264), Passo Della Crocina (m.1394), Poggio allo Spillo (m.1438), passo Fangacci (m.1228), Badia Prataglia (m.807). Dislivello m.700, Difficoltà EE, Tempo di percorrenza escluse soste ore 6. Partenza ore 7 piazzale Bocciofila. Info: Sante 345 5943608

08 novembre - Tradizionale Pranzo Sociale di S. Martino - Come già da diversi anni il pranzo sociale totalmente in autogestione si terrà in Località Le Selve, Castel Del Rio. Informazioni in sede.

Premio Città di Imola

Anche quest'anno è stato istituito il Premio Città di Imola, iniziativa ormai storica che vede promotori il Comune di Imola, la Fondazione Cassa di Risparmio e la nostra sezione. Dalle origini presso il Festival di Venezia fino al 1968, è stato poi riproposto in questa versione nel 2004 presso il TrentoFilmFestival e si conferma quindi per il dodicesimo anno consecutivo. Al Festival di Trento, dedicato alla cinematografia di montagna, ambiente e avventura, premia la migliore proposta italiana, su giudizio di una

giuria anche quest'anno presieduta da Reinhold Messner. Le date a Trento sono: 30 aprile apertura del Festival, 9 maggio consegna del Premio Città di Imola assieme agli altri Premi Speciali e 10 maggio serata conclusiva. Come gli anni scorsi il film premiato verrà poi proiettato a Imola nel mese di ottobre per la presentazione alla città, in una serata ad hoc e alla presenza di importanti ospiti. Per ogni aggiornamento potete consultare la pagina dedicata sul nostro sito www.cai-imola.it

L'Eremo di San Donnino

Uno dei luoghi suggestivi meno conosciuti della vallata del Santerno è, senz'altro, il sito dell'Eremo di S. Donnino, sul Sasso di Castro. La conca di Firenzuola è chiusa, ad occidente, non dalle solite montagne marnoso-arenacee, le "infinite scale" cantate da Dino Campana ma da roccioni rossastri o verde-scuro di aspetto completamente differente. I primi studiosi che transitarono per la strada della Futa si accorsero di questa anomalia e, trovandosi in prossimità dei "Fuochi di Pietramala", pensarono a dei vulcani che, lentamente, si andavano spegnendo. Ora sappiamo che si tratta di rocce vulcaniche ma che queste vennero eruttate milioni di anni prima, in fondo al Mar Ligure e trasportate da immense frane sottomarine dove le troviamo adesso. I viaggiatori del passato descrivevano anche un paesaggio spoglio, arido e tale rimase fino alla prima metà del '900 quando la milizia forestale (poi Corpo Forestale dello Stato) iniziò a rimboschire i pendii coperti, fino ad allora, solo da cespugli di ginestra radiata. Negli anni '50 si completò l'opera piantando pino nero e silvestre nei settori assolati e abete di Douglas in quelli più freschi, creando terrazzamenti, sentieri e riattivando le fontane. Insieme ad alberi estranei alla vegetazione del luogo, coerentemente con le usanze del tempo, vennero introdotti anche degli animali estranei,



i mufloni che, in un ambiente tanto aspro e roccioso si adattarono ma, non trovando tutt'attorno ambienti adatti, sono rimasti confinati solo in questi "sassi", dove si incontrano con relativa facilità. La quota, la composizione e la conformazione del terreno ostacolarono sempre l'uso agricolo del suolo ma anche qui non mancarono degli insediamenti come la rocca degli Ubaldini sulla vetta di M. Beni e, per l'appunto, l'Eremo di S. Donnino. Dall'accesso del Faggiotto, sulla ex-statale della Futa, poco dopo aver imboccato la pista forestale segnata col n°737, si prende a sinistra (freccia) il sentiero, non segnato ma ben sistemato dalle associazioni del volontariato che,

con pendenza modestissima, taglia il versante orientale della montagna. È stato battezzato "Sentiero della Bella Addormentata" per come appare il profilo di una grande roccia, visto dalla strada sottostante. Degli scalini di legno aiutano a superare le brevi salite. Dopo un belvedere sulla conca di Firenzuola e sul vicino Passo della Futa, sotto una grande parete verticale, si arriva al sito dell'eremo. Pochi monconi di muri a secco di serpentino e delle fondamenta sono ciò che resta. Si conosce ben poco di questo romitorio, neppure il nome è certo come non è sicuro che provengano dall'eremo la campanella di S. Iacopo di Traversa e quella di S. Matteo di Covigliaio. Il luogo è comunque bello ed è reso suggestivo anche dalla forma bizzarra delle rocce circostanti. Per arrivare serve un'ora di cammino tranquillo; troppo corto per una vera escursione; si può allora ritornare alla prima panchina incontrata durante il percorso e salire, alla meglio, lungo il recente taglio del bosco, tenendosi un po' a destra, fino al sovrastante sentiero n°737 che porta alla vetta. Da questo si aprono varie possibilità. Si può scendere alla Fontana dell'Amore, si può proseguire lungo la dorsale sommitale fino a M. Rosso, si può scendere e girare attorno alla base del monte. Un pannello, all'ingresso del Faggiotto, mostra le varie possibilità per compiere una bella escursione.

Antonio Zambrini

È ancora aperto il tesseramento 2015

La tessera 2014 è scaduta: rinnovate per non perderne i vantaggi

Il 31 marzo di ogni anno scade la tessera e chi non ha rinnovato perde tutti i diritti da socio. Perde cioè le coperture assicurative, l'abbonamento alla stampa sociale, diritti e agevolazioni (info dettagliate sul nostro sito). È comunque ancora aperto il tesseramento 2015 per rinnovi e nuovi soci, con le seguenti quote: soci ordinari **43 euro**, familiari **22**, giovani **16** (dal secondo figlio giovane, 9 euro). Sempre di 4 euro la quota spese per la prima iscrizione e 5 euro la maggiorazione per il rinnovo dopo il 31 marzo.

Vi ricordiamo che l'iscrizione e il rinnovo si possono fare a Imola presso la nostra sede in via Cenni 2 il mercoledì sera, "L'Erboristeria dott. Zambrini" in via Aldrovandi 20 e "La Betulla Sport" in via Vighi; a Castel San Pietro Terme presso l'"Erboristeria Camomilla" in via Matteotti 52. Il solo rinnovo è possibile anche presso "SporTime" in viale Rivalta 97 e "Sàsdel" in via Cairoli 32/34 a Imola.

Autostrada per la felicità

A22 del Brennero, direzione nord. Poco dopo l'autogrill Adige un cartello verde sancisce l'ingresso in Trentino-Alto Adige. "Casa", sussurro con un filo di voce, quasi un sospiro, mentre respiro profondo, passando oltre. Sulle mie labbra nasce un sorriso soddisfatto, il mio sguardo, istintivamente, si volge verso il Castello di Avio che domina la vallata in quel punto. Quello è l'attimo in cui penso: "Finalmente amore". Mi guardo intorno con gli occhi di una quindicenne innamorata, e appena scendo dall'auto mi sembra di respirare un'aria diversa. Più pura e cristallina, anche se spesso il primo passo è all'uscita di un casello in at-

tesa delle altre auto che compongono il gruppo.

Un amore che è nato tanti anni fa ed è sempre cresciuto nel tempo. Una prima visita ad Arco, a otto anni, quando non immaginavo ancora COSA fosse Arco e cosa avrebbe poi significato per me. La prima volta sulle Dolomiti, a nove anni, svegliandosi il due luglio in campeggio a Canazei con la neve sul prato fuori dalla roulotte. Nonno e nonna che mi portano sulla Marmolada in bidonvia (quelle "gabbiette" esistono ancora), e in tanti altri bellissimi posti, facendomi innamorare di queste montagne, in particolare delle Torri del Vajolet. Un luogo che a distanza

di tanti anni è ancora oggetto di molti sogni e ambizioni.

Crescendo, la Val di Sole è stata il teatro delle prime escursioni da sola insieme a mia madre, due escursioniste attrezzate ma non troppo, un po' all'arrembaggio. Ci bagnammo come pulcini durante un temporale nei pressi del Lago Malghette, ci cuocemmo al sole nella sterrata di fondovalle da Pellizzano a Mezzana, dopo essere scese dal Lago dei Caprioli: avevamo perso l'autobus, i cellulari non c'erano ancora, e non potemmo chiamare nonno per farci venire a prendere... Negli ultimi anni, il Trentino è stato una continua scoperta, con alcuni posti che sono entrati nel mio cuore. Il Rifugio Taramelli e Nicola mi hanno permesso di realizzare il mio sogno di collaborare come gestore di un rifugio e, da quattro anni a questa parte, la settimana da volontaria è un appuntamento fisso delle mie vacanze. Un posto che regala mille emozioni, come quella della mia prima ferrata. Dominare il Lago di Garda percorrendo il sentiero attrezzato Susatti fin su a Cima Capi, mentre sotto l'acqua è punteggiata di tante vele bianche, è qualcosa di unico. "Ehi cosa facciamo questo fine settimana?" "Andiamo ad Arco e poi vediamo cosa fare."

Ogni scusa è buona per oltrepassare quel cartello sulla A22. Questa è la storia di un grande amore, che cresce e si alimenta ogni volta di più...

Sara Sentimenti



Programma alpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1 /AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. CASCO OBBLIGATORIO! Chi organizza si occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo.

Ritrovo ed orario di partenza da definire di volta in volta da parte del referente.

18/19 aprile - alpinismo in Appennino - Piceno e Monti Sibillini - Sabato (18/04), Rosara (AP) arrampicata su monitiri; domenica (19/04), Gola dell'Infernaccio (Monte Priora versante sud) Cengia delle Cerelle (Difficoltà alpinistica: D). Rimborsato spese CAI 5,00 € Info: Marcello 393-9015879

03 maggio - uscita combinata alpinismo/alpinismo giovanile - Tanaccia (RSM), Prove d'arrampicata con gli Aquilotti - Gli alpinisti sono invitati a partecipare. Info: Andrea 339 7612305, Bando 348 2856668

16 maggio - alpinismo in Appennino - Monte Nerone versante sud (Appennino Umbro- Marchigiano, PU) - vie lunghe al Sasso del Re. Info: Marcello 393 9015879

20 giugno - alpinismo sui Colli Euganei - Rocca Pendice parete est (Teolo PD) - vie lunghe da decidere in base alla capacità dei partecipanti. Info: Mauro 335 330646

30 giugno/05 luglio - alpinismo su ghiaccio - Argentièrre (Monte Bianco, versante francese) - vie di ghiaccio e misto da decidere in base alle capacità dei partecipanti. Necessaria esperienza alpinistica su ghiaccio. Max 12 persone. Iscrizioni entro 15 maggio. Rimborsato spese CAI 5,00 €. Info Davide: 338 5000444, Elisabetta 338 2654929

11/12 luglio - alpinismo su ghiaccio - Presanella (Alpi dell'Adamello), via Normale Nord - 1° giorno: + 400 mt, EEA, pernottamento Rifugio D'ENZA. 2° giorno: +1250 mt, PD. Necessaria esperienza alpinistica su ghiaccio. Max 12 persone. Iscrizioni entro il 03 giugno. Rimborsato spese CAI 5,00 €. Info Claudio: 349 5839569

31 luglio/01 agosto - alpinismo su roccia - Dolomiti Occidentali - via ferrata in notturna da decidere in base alle capacità dei partecipanti (max. 6 persone). Iscrizioni entro il 20 giugno. Rimborsato spese CAI 5,00 €. Info: Gildo 333 6293670

08/09 agosto - alpinismo su roccia - Gruppo del Sella (Dolomiti di Gardena e di Fassa) - 08/08: Via ferrata Mésules (Difficoltà: Difficile), 09/08: Pisciadù via alpinistica da decidere in base alle capacità dei partecipanti (max. 6 persone). Iscrizioni entro il 01 luglio. Rimborsato spese CAI 5,00. Info: Gildo 333 6293670

05/06 settembre - alpinismo su roccia - Campanile di Val Montanaia (Dolomiti friulane) - via Normale lungo la parete sud. (max. 6 persone). Iscrizioni entro il 01 agosto. Rimborsato spese CAI 5,00. Info: Marco 328 9473809

13 settembre - Zoliniadi 2015 - Gli alpinisti al muro di Zolino per avvicinare grandi e piccoli al mondo dell'arrampicata. Info: Marcello 393 9015879, Bando 348 2856668

24 ottobre - alpinismo in Appennino - val di Dolo (Civago - RE) - via della Lama di Dolo (Difficoltà alpinistica D, max 5c, 6a un passo) (max. 6 persone). Info: Marcello 393 9015879

08 novembre - Pranzo sociale di San Martino - Per gli alpinisti nella mattinata arrampicata al Rocchino di Cavrenno. Info: Marcello 393 9015879

Programma alpinismo giovanile

INDICAZIONI: A causa delle condizioni atmosferiche, o per forza maggiore, il programma potrà subire variazioni a discrezione degli accompagnatori. Alcune iniziative sono organizzate e gestite in collaborazione con l'analogo settore di altre sezioni. Le iniziative possono essere rivolte a giovani in particolari fasce di età e/o essere aperte anche ai genitori. Per la prima uscita (considerata "di prova") non è obbligatoria l'iscrizione al CAI, sarà comunque attivata l'assicurazione infortuni. **È richiesta la prenotazione almeno 2 giorni prima** della data prevista (assolutamente obbligatoria per i "non soci"). Al momento della prenotazione verranno indicati: l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente il prato della Rocca di Imola) nonché l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione alla partecipazione del figlio (anche se alla gita sarà presente lo stesso genitore). Quota minima (solo per i giovani e non per i genitori): € 1,00 al giorno per soci CAI; € 13,00 al giorno per non soci CAI (comprensiva assicurazione). Caso a parte fanno le gite di due o più giorni. Prenotazioni e info: **AAG Andrea Dall'Olio 0542 20999 cell.339 7612305, ASAG Stefano Schiassi cell.328 7414401, Gian Luigi Loreti 0542 680288 cell.340 9679689.**

03 maggio - Palestra di roccia naturale "La Tanaccia" presso San Marino - Approccio all'arrampicata su roccia, in completa sicurezza, lungo le pareti della palestra naturale della Tanaccia di San Marino. Aperta anche ai genitori.

31 maggio - Escursione segnatura sentieri - In occasione della "Giornata nazionale dei sentieri", come già fanno le altre sezioni, anche noi porteremo i nostri giovani e i nostri ragazzi su un sentiero facile armati di vernice e pennelli per fare la manutenzione della segnaletica. Sentiero n° 735 - Monte Beni - Firenzuola. Aperta anche ai genitori.

06/07 giugno - Monte Fumaiolo: loc. Rifugio Biancaneve - Raduno interregionale di Alpinismo Giovanile. Riservato solo ai ragazzi.

28 giugno - Rio Rovigo: cosa c'è oltre la cascata? - Escursione lungo il torrente per scoprire il corso superiore del Rio Rovigo.

18 luglio - Una serata in grotta: la Tanaccia - Escursione alla scoperta di una delle più famose grotte della Vena del Gesso. In collaborazione con la Ronda Speleologica Imolese. Parco Carnè - Brisighella.

12/13 settembre - Parco del Carnè - Brisighella: "Naturalmente Insieme". Festa con bivacco, gara di orientamento, giochi vari e tante altre attività da vivere insieme. Sabato 12 è riservata solo ai ragazzi; nella giornata di domenica 13 la manifestazione è aperta a genitori, parenti e amici. In collaborazione con le sezioni di Ravenna, Forlì, Ferrara, Firenze.

10 ottobre - Escursione notturna a Monte Mauro - Escursione "notturna" per ammirare il cielo stellato. Ma soprattutto per ascoltare nel bosco i rumori notturni e sentire i profumi della notte. Località Monte Mauro - Vena del Gesso - Appennino faentino. Aperta anche ai genitori.

01 novembre - "I colori dell'autunno" - Bella escursione con concorso fotografico per raccogliere gli aspetti cromatici della montagna in autunno. Loc. da definire. Aperta anche ai genitori. Insieme alla sezione di Ravenna.

14 novembre - Cena sociale e premiazione gara fotografica - a Godo di Russi (o altra località del ravennate). Insieme agli amici della sezione di Ravenna. Aperta a tutti.

Alpinismo orizzontale: la Cengia delle Cerelle alla Gola dell'Infernaccio



Nella percezione comune l'alpinismo è legato alla visione dell'ascesa, d'un movimento verticale che da un punto di partenza in basso, porta alla conquista d'una vetta, d'una parete o comunque d'un obiettivo posto sopra la testa dello scalatore. Esiste invece anche una dimensione "orizzontale" di questa disciplina. Gli alpinisti che ci si sono misurati, ben ne conoscono insidie e pericoli. L'ingaggio è spesso infatti assai maggiore rispetto alle salite verticali al punto che sono necessarie conoscenze specifiche sulle tecniche di progressione e di auto-

soccorso. Di queste gli itinerari su cengia costituiscono una tipologia assai precisa d'itinerario alpinistico. Non è un caso che l'alpinismo dolomitico inizi tradizionalmente con la conquista della vetta del Monte Pelmo (3.168 m.s.l.m.) lungo appunto l'esile cengia che ne incide la parete sud e che da quel giorno prenderà il nome del suo salitore: Cengia Ball. Gli esempi di questo tipo d'itinerario sono vari e pur essendo parecchi di questi, grazie alla loro messa in sicurezza con tratti attrezzati, diventati meta prevalentemente di escursionisti avanzati,

altri mantengono una natura più prettamente alpinistica. Pensiamo ad esempio ad uno dei miti dell'alpinismo dolomitico, la Cengia degli Dei sul Jof Fuart (2666 m. s.l.m.) oppure nelle Prealpi Trentine, la Cengia dei Contrabbandieri (Sentiero Torti) sulla parete di Ponale a Riva del Garda. È stato proprio nel documentarmi sul Sentiero Torti che mi sono imbattuto per la prima volta nella Cengia della Cerelle, definito come un raro esempio in ambiente appenninico di sentiero alpinistico analogo al Torti. Un itinerario dal carattere esplorativo, in un ambiente altamente suggestivo che percorre la parete meridionale del Monte Priora lungo un sistema di cenge a picco sulla forra dell'Infernaccio. Un elemento fondamentale del suo fascino è poi sicuramente l'alone di mistero che lo avvolge, pochi i segni sul terreno e poche le relazioni che lo descrivono. Un itinerario da conquistarsi quindi sotto diversi punti di vista. Con pungoli di questo genere, resistere alla curiosità era impossibile. Così per la prima volta io e Donatella ci rechiamo all'Infernaccio nell'aprile del 2012. Giornata piovigginosa che sconsiglia di provare una ripetizione ma che è indicata per un sopralluogo. Ben presto lungo il sentiero oltre la parte più stretta della gola individuiamo sopra di noi i caratteristici pinnacoli che segnano inequivocabilmente un punto di passaggio della Cengia. Torniamo quindi a giugno dello stesso anno. Dopo aver provato l'attacco in vari punti, cominciamo a salire per un canale che diventa via via più ripido. La roccia è friabile ed improtteggibile, la salita si fa molto delicata giungendo in alcuni punti anche a passi di III. Comincio già mentalmente a pensare sul come attrezzare una ritirata quando alla mia destra scorgo un ancoraggio da canyoning. Salgo su un terrazzino e mi ritrovo alla fine del canale. Alla mia sinistra il caratteristico stazzo ricavato in una grotticella

naturale, descritto e fotografato nella relazione in mio possesso, alla mia destra uno dei passaggi topici di questo itinerario: il Passo del Gatto. Siamo sulla Cengia delle Cerelle! L'entusiasmo è alle stelle, l'intuizione era corretta. Quello che abbiamo risalito altro non era che il canale di canyoning descritto nella relazione. Avanziamo quindi lungo il sentiero immersi in un paesaggio grandioso con visioni mozzafiato sulle pareti settentrionali della Sibilla che costituiscono il versante opposto al nostro del precipizio dell'Infernaccio. Le difficoltà alpinistiche c'ingaggiano con passaggi aerei esposti ed improtteggibili. Qualche tratto attrezzato in modo rudimentale dove integriamo con il nostro materiale. Un discesa in corda doppia in un ripido ghiaione a strapiombo sulla gola del Tenna da cui bisogna uscire con movimenti delicati in traverso. Questo sentiero viene definito dai locali anche come Sentiero delle Capre visto che veniva apparentemente usato per la transumanza delle greggi. Ma facendo quella calata mi sono chiesto come avranno mai fatto le capre, e soprattutto i pastori, a superare un balzo di questo genere? Infine le pareti attorno a noi si fanno meno ripide ed entriamo nel bosco dove per tracce di sentiero (spesso infido ed esposto) giungiamo all'Eremo di San Leonardo e da qui per l'agevole (finalmente!) sentiero escursionistico fino al parcheggio delle Pisciarelle. Le emozioni che c'ha lasciato questa gita sono talmente profonde che decidiamo nel 2013 di proporla come uscita sezionale. Così, con un gruppetto di 8 soci, domenica 24 giugno, dopo aver trascorso il sabato ad arrampicare nella falesia di Rosara ad Ascoli, partiamo di buon'ora dalle Pisciarelle. Obiettivo dell'uscita è quella

di percorrere tutta la cengia, dall'attacco originale che s'intercetta più a monte rispetto al nostro precedente punto d'attacco. Superata la gola con i pinnacoli da dove eravamo saliti la prima volta, continuiamo a risalire il Tenna fino al bosco di noccioli citato nella relazione. Abbandoniamo il sentiero principale e c'addentriamo a caccia d'indizi. Troviamo un paio d'ometti e poi una traccia di sentiero che ci fa salire verso est fino ad una stretta gola. È questo il punto d'attacco descritto nella relazione. Mettiamo imbraghi e caschi e partiamo. Aggiriamo la spalla di roccia su sentiero esposto e seguiamo il sentiero che però ben presto comincia a scendere. Inizialmente lo consideriamo normale ma visto che dopo una mezz'ora ci siamo abbassati in modo rilevante e non ci sono modalità di risalita cominciamo ad insospettirci. Concludiamo che la strada non possa essere corretta. Torniamo indietro al punto d'inizio ed a questo punto cominciamo ad andare avanti ed indietro un paio di volte ma niente da fare, non si trovano passaggi in salita. Si scende solo. Infine notiamo che la spalla attorno cui abbiamo girato per un paio d'ore presenta una spaccatura con rocce che ne permettono la risalita. Proviamo anche quella strada ed in breve ci troviamo sopra lo sperone dove vediamo un grosso ometto con un caratteristico bastone a forma di serpente infilato al suo interno. È descritto e fotografato nella relazione! Il passaggio è quello! A questo punto però s'è fatto tardi è già mezzogiorno passato e l'itinerario è molto lungo. Inoltre le previsioni meteo per il pomeriggio non sono buone. Prudenza insegna che sia meglio rinunciare e così facciamo. L'amarrezza che lascia una rinuncia è un sentimento che ben conoscono tutti coloro che vanno in montagna. Ma una rinuncia lascia anche e soprattutto il pungolo di riprovarci. E sarà quello che faremo di nuovo quest'anno il 18 e 19 aprile 2015, sperando che le dispettose caprette delle Cerelle di nuovo non ci tendano qualche tranello.

Marcello Orioli

35° Corso di Speleologia

Partirà il 30 settembre il 35° Corso di Introduzione alla Speleologia tenuto dalla Ronda Speleologica Imolese con istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI. Il programma del corso prevede una parte pratica e sportiva incentrata sulle tecniche per percorrere una grotta con particolare attenzione alle tecniche di progressione su corda, indispensabili per visitare l'ambiente ipogeo e una parte "teorica" con una prima spiegazione base per imparare a conoscere come sono fatti, come si sono formati e come si documentano gli ambienti sotterranei.

Infatti la speleologia è uno sport, ma non solo: consente a chi la pratica di fare attività fisica e allo stesso tempo esplorare, conoscere e ammirare un mondo assolutamente differente rispetto a quello che si sviluppa "in superficie" in quanto del tutto privo della luce solare: un mondo prevalentemente (ma non esclusivamente) minerale, che affascina e sorprende il "visitatore". Dopo il corso? Tutti i partecipanti saranno i benvenuti nel nostro gruppo e potranno continuare l'attività speleologica (o anche solo quella sociale) al livello che preferiranno: dalle gite più semplici alle esplorazioni più impegnative.

Il corso è a numero chiuso con un massimo di 10 partecipanti; età minima 15 anni compiuti; per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori su apposito modulo di

iscrizione.

La presentazione del corso martedì 30 settembre e le lezioni teoriche del giovedì si terranno alle ore 20,30 presso la nuova sede C.A.I. a Imola. Le lezioni in palestra del martedì si terranno con inizio alle ore 20,30 presso la palestra del Sante Zennaro.

Per informazioni visitare il sito del CAI Imola, il sito o la pagina Facebook della Ronda Speleologica Imolese oppure contattare Massimo Liverani 347-8740565, Massimo Foschini 328-7832931, Patricia lacoucci 3389773710.

Massimo Liverani
Ronda Speleologica Imolese



Palestra arrampicata

Continua l'attività al muro della Palestra "A.Brusa" presso il "Sante Zennaro" in via Pirandello a Imola per i soci del CAI di Imola tutti i martedì fino a maggio in due turni, 18.30/20.30 e 20.30/23.00, alternati tra speleologi e alpinisti (come lo scorso anno). Per il calendario consultate il nostro sito www.cai-imola.it. Occhio anche alle "CAInews" e alla nostra pagina Facebook. È ancora aperto anche il muro "estivo" presso il Centro Sociale

Zolino in via Tinti 1 tutti i giovedì dalle 20.30. Naturalmente in entrambi è tassativa la presenza del referente per la sezione e l'iscrizione al CAI. È d'obbligo inoltre l'utilizzo di imbrago omologato. La persona di riferimento incaricata dalla sezione è autorizzata ad allontanare chi si presenti privo di iscrizione o con materiale non idoneo o chi utilizzi la struttura in modo improprio.

Info: Andrea 339 7612305

Corsi di alpinismo e scialpinismo 2015

Nel 2015 la Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera Pietramora, di cui la nostra sezione è socio fondatore, ha elaborato una programmazione annuale, che prevede le seguenti attività:

ALPINISMO:

Corso Base d'Alpinismo su Ghiaccio (AG1), con uscite pratiche sul Cavedale e sul Monte Rosa (Rifugio Sella), introdurrà alle tecniche di progressione e d'autosoccorso in ambiente innevato d'alta quota (periodo: 10 giugno - 15 luglio);

Corso Base d'Alpinismo su Roccia (AR1), livello iniziale per avvicinarsi alle salite alpinistiche di vie di roccia in montagna, uscite pratiche alle Torri del Falzarego ed in Val Canali (rif. Treviso) (periodo di svolgimento 12 maggio - 21 giugno 2015).

Corso Base d'Arrampicata Libera (AL1), quest'anno il corso presenta una veste decisamente innovativa con una settimana "full immersion"

in uno dei templi dell'arrampicata sportiva europea: l'isola greca di Kalymnos. Sono previste anche alcune lezioni teoriche ed una prima uscita pratica in una palestra di roccia del nostro territorio (3 - 29 settembre 2015);

Referente sezionale, per informazioni ed iscrizioni ai corsi d'alpinismo è Marcello Orioli: 393-9015879, e-mail: marcello.orioli64@gmail.com

SCIALPINISMO:

Dal 17 gennaio al 22 marzo 2015 è previsto il **Corso Base SA1** d'introduzione ai fondamentali di questa disciplina. Mentre dal 13 febbraio fino a luglio 2015 verrà svolto il **Corso di Scialpinismo Avanzato SA3** (uscite pratiche in Dolomiti, Monte Velan/Grand Combin e Monte Bianco - rif. Requin).

Referente sezionale per i corsi di scialpinismo è Simone Masi (sez.S), 3447-32381634, e-mail: masanda1973@libero.it